



ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"

Viale della Rocca 8 - Scandiano (RE)

0522-857593 www.icspallanzani.edu.it reic85400a@istruzione.it

Contratto Collettivo Integrativo di Istituto

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 11.40, presso l'ufficio del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "L.Spallanzani" di Scandiano, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione scolastica, si sono incontrati il Dirigente Scolastico pro-tempore Lirici Giacomo, la DSGA Luisa Bassoli, le RSU di Istituto Fabbi Sonia, Lobetti Maria, Marzani Elisabetta, i rappresentanti sindacali Antonio Romano (CGIL), Monica Leonardi (CISL), Grazia Greco (RSA UIL).

VISTA la normativa vigente;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia, efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla valorizzazione e l'incentivazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal DS e dal DSGA coerentemente con quanto stabilito nel POF, tra le delegazioni di parte pubblica, la RSU di Istituto e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del contratto CCNL,

SI STIPULA

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica per gli
aa.ss.2018/19-2019/20-2020/21.

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Giacomo Lirici e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e

dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro quindici giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale presso la Segreteria;
 - all'Albo on line del sito web di Istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di dieci giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU con anonimizzazione dei dati personali, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di due ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 14.15 alle ore 16.15.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno sette giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 – Materie oggetto di Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 13 – Materie oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 14 – Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO III LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) e/o referendum

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Al personale collaboratore scolastico della Scuola Primaria "L.Spallanzani" e della Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini, in quanto adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), impiegato con flessibilità organizzativa e con sede di servizio aperta per più di 10 ore su almeno 3 giorni lavorativi e assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

CAPO V

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 19 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	N.1 Assistente Amm.vo N.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani

Esami di Stato	N.1 Assistenti Amm.vi N.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	N.1 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Vigilanza impianti ed apparecchiature laddove l'interruzione comporti danni	N.1 Collaboratori Scolastici	Supporto tecnico all'area interessata Attività connesse
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga N.1 Assistenti Amministrativi N.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

TITOLO SECONDO – PERSONALE

CAPO I

PERSONALE DOCENTE

Art. 20 – Disposizioni generali

1. Con riferimento alla materia e alla complessa problematica, si definisce la necessità che le procedure di utilizzo del personale scolastico si svolga nel quadro normativo e contrattuale di riferimento attualmente vigente.
2. Il Dirigente Scolastico, adottando criteri che valorizzano esperienze, disponibilità, competenze, con attenzione alla funzionalità e all'ottimizzazione del servizio, definisce i provvedimenti finali, con attenzione ai criteri individuati dal Consiglio di Istituto e alle proposte del Collegio Docenti.

Art. 21 – Orario di lavoro

1. Nel caso l'orario delle lezioni preveda il giorno libero settimanale e vengano presentate richieste alle quali non sia possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alla disponibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.

2. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per eventi particolari o eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

3. Nei periodi dal primo settembre e l'inizio delle lezioni e tra il loro termine e il 30 giugno, i docenti della Scuola Primaria potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

Art. 22 - Fruizione dei permessi

1. I permessi per motivi personali e familiari vengono concessi dietro presentazione di giustificazione in forma scritta (autodichiarazione / certificazioni / autocertificazione);

2. I permessi brevi vanno richiesti almeno 24 ore prima della loro fruizione e, per essere fruiti, devono essere preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico.

3. La richiesta di permessi brevi in concomitanza con lo svolgimento di attività collegiali deliberate nel piano delle attività va giustificata in forma scritta (autodichiarazione / certificazione).

4. I permessi dell'intera giornata per la formazione saranno concessi seguendo i seguenti criteri:

- frequenza di corsi previsti nel Piano Annuale di Formazione deliberato dal collegio docenti;
- frequenza di corsi coerenti con materie di insegnamento e/o attinenti a competenze educative trasversali.

In ogni caso si dovrà evitare la sovrapposizione dei corsi di formazione con altre attività collegiali deliberate nel piano delle attività, salvo che la formazione non rivesta carattere di obbligatorietà (es.: anno di prova).

Art.23 - Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività potranno effettuarsi eccezionalmente la mattina del sabato, mai il sabato pomeriggio.

2. Le riunioni collegiali antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9.00 e termine non oltre le ore 13.00; quelle pomeridiane avranno inizio non prima delle 14.00 e termine di norma non oltre le ore 20.00. La durata massima di una riunione –salvo eccezionali esigenze- è fissata in tre ore.

Art.24 – Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

2. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, in correlazione con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

3. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, evitando la frammentazione dei progetti.

4. Le risorse finanziarie riferite al Fondo di Istituto verranno suddivise, previo scorporo dell'indennità di direzione del DSGA e delle quote relative ai collaboratori del DS, fra docenti e personale ATA secondo un criterio di proporzionalità pro quota rispetto al numero di docenti e ATA in organico di diritto. Per l'a.s.2018/19 le percentuali per la distribuzione del fondo sono rispettivamente del 81,51% per i docenti e del 18,48% per il personale ATA.

5. La parte spettante al personale docente ai sensi del comma 3, verrà distribuita secondo il seguente criterio: fino ad un massimo del 40% per attività aggiuntive di insegnamento e progettazione, in riferimento ai Progetti elaborati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.

6. Le attività aggiuntive di insegnamento dovranno rientrare in Progetti presentati dal Collegio Docenti al Consiglio di Istituto, e approvati dal Consiglio stesso sulla base dei criteri di priorità deliberati.

Art.25 – Retribuzione delle attività dei docenti

1. Il Personale, qualunque sia l'ordine o il grado di scuola, ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento in modo paritario. L'affidamento di attività didattiche a personale esterno all'Istituto è subordinato all'assenza al suo interno delle relative professionalità e competenze.

2. I compensi vengono corrisposti sulla base di una relazione finale da presentare al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno di ogni anno comprovante lo svolgimento delle attività previste, e saranno corrisposti in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita; in caso di subentro o sostituzione del Personale incaricato, il compenso sarà corrisposto in percentuale a coloro che hanno svolto la mansione;

3. L'assegnazione degli incarichi di cui al presente Accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità e i tempi di svolgimento nonché, se possibile, l'importo lordo spettante.

4. La formazione in servizio "costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficace sviluppo delle risorse umane". La formazione in servizio è obbligatoria, così come deliberata dal Collegio Docenti, e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

5. Le attività funzionali alla realizzazione del PTOF verranno retribuite secondo la seguente tabella, tenuto conto del criterio delle classi o sezioni e della complessità di ogni plesso scolastico:

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2018/19 - PERSONALE DOCENTE							
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO							27318,76
	CALCOLO						
	Vallisneri	Spallanzani	Montalcini	Ventoso	Lodi	La Rocca	
Capogruppo		721	867	596	596	469	3.249,00
Coordinatori di Classe (€ 220,00 ogni coordinatore)	1980						1.980,00
Segretari (Consigli di classe/interclasse/intersezione) € 70,00 ogni segretario	X	X	X	X	X	X	1.050,00
Commissione Piano Offerta Formativa (€ 157,00 ogni componente)	X	X	X	X			628,00
Commissione Inclusione (€ 130,00 ogni componente)	X	X		X	X	X	650,00
Referente continuità Nido-Infanzia						80	80,00

Commissione Continuità Infanzia/Primaria (€ 130,00 ogni componente)		x	X	X	X	X	650,00
Commissione Continuità Primaria/Media (€ 90,00 ogni componente)	X	X	X	X	X		450,00
Nucleo per l'autovalutazione (€ 130,00 ogni componente)							650,00
Colloqui USL e Servizi Sociali (€ 35,00 per docenti scuola media non impegnati con gli esami)							105,00
Referente Laboratorio Informatica	180	180	180	130	130	60	860,00
Referente LIM e nuove tecnologie	110	130	130	80	80		530,00
Referente sito web	130	130	130	100	100	100	690,00
Predisposizione orario scuola media e riti levi montalcini	236		150				386,00
Referente Giochi della Gioventù/Palestra		110	110	50	50		320,00
Referente Biblioteca Scolastica		80	60	50	50		240,00
Referente Atelier		80	60	50	50		240,00
Referente Pedibus		110	110				220,00
Referente Progetto Teatro	60	60	60	50	50	50	330,00
Referente Progetto Musica		60		50	50		160,00
Referente Progetto Consulta Ragazzi	60						60,00
Referenti Sicurezza	150	150	150	130	130	130	840,00
Tutor docenti in anno di prova (€ 100,00 per ogni docente tutorato)							700,00
Tutor studenti tirocinanti (€ 60,00 per ogni docente tutorato) max 10 studenti tirocinanti/anno							600,00
Coordinamento progetto Comprensione del testo classi terze primarie							160,00
Coordinamento progetto Bambini Sportivi e Sport di Classe							120,00
Coordinamento progetto Gambe in Spalla	125		125				250,00
Coordinamento progetto Per non perdere la strada							120,00
Coordinamento progetto Affettività							80,00
Referente prove Invalsi (supporto tecnico scuola secondaria di primo grado)	80						80,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo							100,00
Referente Diario Scolastico	70						70,00
Referente Mensa		50	50	50		50	200,00
Progetto Inclusione: un'opportunità per tutti							6.709,76
Viaggi di Istruzione (€40,00 per ogni viaggio fino ad un massimo di € 2870,00)							2.870,00
Accantonamento esigenze straordinarie							891,00

Art. 28 - Aree a rischio

1. Per progetti di alfabetizzazione degli alunni stranieri e/o progetti di contrasto alla dispersione scolastica sono stanziati € 2035,24.

Art.29 – Compensi al personale che collabora continuativamente col Dirigente scolastico

1. I compensi per il personale designato dal Dirigente Scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie ed ai livelli delle deleghe conferite.
2. Per il corrente anno scolastico 2018/19 tali compensi sono definiti in € 1.600,00 per il primo collaboratore e in € 1.000,00 per il secondo collaboratore.

Art.30 – Eventuali Economie

1. Eventuali economie che si dovessero avere sul Fondo di Istituto per l'anno scolastico in corso, saranno destinati in parti uguali a:
 - a) Incremento della quota totale destinata alla Commissione POF;
 - b) Incremento della quota totale destinata alla Commissione Autovalutazione;
 - c) Incremento della quota totale destinata alla Commissione Inclusione;
 - d) Incremento della quota totale destinata alla Commissione Continuità Infanzia-Primaria;
 - e) Incremento della quota totale destinata alla Commissione Continuità Primaria-Secondaria.

Art.31 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 12.376,44.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 130,00, quello più alto non potrà essere superiore a € 1700,00.

CAPO II PERSONALE ATA

Art.32 - Orario di lavoro nei periodi di sospensione di attività didattica

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario dei collaboratori scolastici si articolerà su 6 giorni lavorativi, con turni da 6 ore ogni giorno, organizzati sia in turni antimeridiani che pomeridiani sulla base delle esigenze di servizio.

Art.33 – Sostituzione del personale assente

1. Per la sostituzione del personale assente collaboratore scolastico si provvede applicando le disposizioni della normativa in vigore.
2. Il personale che sostituisce quello assente per diversi motivi, svolgendo parzialmente il lavoro assegnato nella distribuzione dei mansionari, ha diritto al riconoscimento di questa intensificazione del proprio impegno.

3. I collaboratori scolastici vengono sostituiti prioritariamente dai colleghi dello stesso plesso, anche con flessibilità oraria. Quando questo non è possibile, eccezionalmente si utilizza altro personale disponibile nell'istituto, riconoscendo ore aggiuntive da recuperare o ricompensare a scelta nel limite convenuto.

Art.34 - Flessibilità

1. La flessibilità dell'orario è permessa dietro presentazione di motivata richiesta, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.

2. E' possibile, di norma e solo per il personale assistente amministrativo, posticipare l'orario di inizio del lavoro o anticipare l'orario di uscita dal lavoro. L'eventuale periodo non lavorato verrà recuperato tramite rientri pomeridiani, per non meno di 3 ore a completamento dell'orario settimanale.

3. Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori rispetto alle possibilità di concessione, si farà ricorso alla rotazione fra il personale richiedente.

4. In ogni caso il numero di personale da ammettere alla fruizione dell'orario flessibile non può essere superiore ad $\frac{1}{3}$ del personale in organico.

Art.35 – Permessi orari e recuperi

1. Tutto il personale è tenuto, durante l'orario di lavoro, a permanere nel posto di lavoro assegnato. Si ribadisce, altresì, che l'accertamento della presenza sul posto di lavoro del personale suddetto avviene mediante foglio di presenza. Si rammenta, infine, che l'uscita dall'Istituto durante l'orario di lavoro, deve essere preventivamente autorizzata e concessa dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

2. Compatibilmente con le esigenze di servizio, ciascuna unità di personale può essere autorizzata ad usufruire di brevi permessi per motivi personali, di durata non superiore a tre ore giornaliere e per non più di trentasei ore nell'arco dell'anno. Il dipendente concorda con il Direttore SGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio. Il recupero deve avvenire, comunque, entro i due mesi lavorativi successivi. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, possono essere stornate da prestazione di ore aggiuntive o ferie.

3. Mensilmente si fornirà a ciascun dipendente un quadro riepilogativo contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.

Art.36 – Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel Piano dell'offerta formativa, sulla base del DPR 209/87, art.36, C.3, è consentita la chiusura prefestiva della scuola.

2. La chiusura prefestiva è disposta dal Dirigente Scolastico sulla base di apposita delibera del Consiglio di Istituto, con parere positivo del personale ata, e sempre compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Ove non intervengano imprevedibili ed eccezionali esigenze, il servizio va organizzato in modo da consentire la chiusura nelle seguenti giornate: Vigilia di Natale, Capodanno, Vigilia di Pasqua, Vigilia di Ferragosto, le giornate di Sabato nei mesi di luglio e agosto, ad esclusione del primo sabato di luglio e dell'ultimo di agosto.

4. Il dipendente, per compensare le ore lavorative non prestate nei giorni di chiusura prefestiva può, a richiesta, o scalare ore lavorative straordinarie anche cumulate in giorni, o richiedere festività soppresse/ferie.

Art.37 – Ferie

1. Le ferie, di norma, devono essere fruite durante le vacanze di Natale, di Pasqua e nei mesi di luglio e agosto. Le ferie possono essere usufruite nel corso dell'anno scolastico, anche in più periodi, uno dei quali non inferiore a 15 giorni. Detto periodo va utilizzato dal 1° luglio al 31 agosto. Nel caso in cui le richieste individuali non conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si fa ricorso al criterio della turnazione annuale e al sorteggio. La variazione del piano delle ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze sopravvenute.
2. Nel corso dell'anno scolastico è possibile fruire di giorni di ferie e festività, concordando le sostituzioni con i colleghi e facendo richiesta scritta almeno due giorni prima al DSGA, che ne verificherà la compatibilità, sentito il Dirigente Scolastico. Le ferie devono essere fruite, in ogni caso, entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
3. Per tenere conto delle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare comunque il servizio, la presentazione delle richieste da parte del personale deve avvenire entro il 31/05.
4. Il piano di ferie verrà predisposto assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne avranno fatto richiesta entro il termine fissato, affinché ciascuno possa conoscere entro il 15 giugno se la propria richiesta sia stata soddisfatta o meno.
5. Per l'amministrazione sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di servizio.
6. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, avendo riguardo al criterio della rotazione.
7. Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi, allo scambio dei periodi e comunque dietro autorizzazione della DSGA, sentito il Dirigente Scolastico e senza che il piano di ferie subisca modifiche nella struttura portante.

Art.38 – Retribuzione delle attività aggiuntive

1. Le attività aggiuntive retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/19, alle quali accede tutto il personale di ruolo e supplente A.T.A. sono elencate nel prospetto sotto riportato:

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019 - PERSONALE ATA			
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO			6196,01
USCITE:	CALCOLO		
ATTIVITA'	N.	IMPORTO FORF.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
DIRETTORE S.G.A.			5263,60
INDENNITA' DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DSGA (Stabilita a monte e non rientrante nel finanziamento complessivo FIS ATA)			360,00
ASSISTENTI AMM.VI			
DISPONIBILITA' SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (1)-(Media € 75 per il tempo pieno, in prop pt)	5		325,00
FLESSIBILITA' ORARIA (1) (Massimo € 75 per il tempo pieno, in prop pt))	5		325,00
Elezioni OO.CC.	1	105,24	105,24
Pronto soccorso tecnico	1	100,00	100,00
Pratiche PA04 e ricostruzioni carriere	1	230,00	230,00

Disponibilità a recarsi nei plessi	1	100,00	100,00
Pratiche assenze personale	1	230,00	230,00
Gestione MAD	1	60,00	60,00
TOTALE			1475,24
COLLABORATORI SCOLASTICI			
INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI(1) - (Media € 87 cadauno)	16		1392,00
FLESSIBILITA' ORARIA (1) (Media € 70,64 cadauno)	16		1130,26
CAPOGRUPPO (€.85,00 ai plessi: Infanzia-Ventoso-Lodi-Vallisneri e € 151,00 alla R.L.Montalcini e Spallanzani)	6		642,00
RACC.DIFFERENZIATA	7	75,00	525,00
COLLAB. CON MAESTRE E AUSILIO INFANZIA	1	300,00	300,00
DISPONIBILITA' SERVIZI ESTERNI AL PLESSO DI ASSEGNAZIONE	4	50,00	200,00
DISPONIBILITA' SERVIZI ESTERNI: BANCA, COMUNE, POSTE	1	135,00	135,00
SERVIZI LAVANDERIA SCUOLA R.L.M.	3	62,69	188,08
MAGGIOR CARICO PIANO SUP. SPALLANZANI	2	104,21	208,42
TOTALE			4720.76
TOTALE COMPLESSIVO			6196,01
AVANZO			0,00

(1) Proporzionalmente alle giornate di presenza a scuola

Eventuali economie sulle attività verranno utilizzate per compensare la sostituzione colleghi assenti

FUNZIONI MISTE: il budget assegnato dall'Ente Locale per attività di pre-scuola, post-scuola e scodellamento verrà ripartito in misura proporzionale al servizio reso, comprendendo eventuali sostituzioni.

Art.39 – Incarichi Specifici ATA - ART. 7 e 2

1) Dopo attento esame delle esigenze amministrative e didattiche, preso atto di quanto stabilito dalla negoziazione decentrata provinciale, si propongono i seguenti incarichi:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- N. 1 Art.7 - coordinatore attività d'Area personale docente
- N. 1 Art.7 - coordinatore nuove procedure informatiche;
- N. 1 Incarico specifico - Responsabile Ufficio didattico

Per l'assolvimento della funzione verrà corrisposto un compenso annuo lordo pari a € 495,73 da liquidare a cura dell'istituzione scolastica, al termine dell'anno scolastico previa valutazione dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Al personale ATA assegnatario delle funzioni in base all'art.7 del CCNL 24.7.2003 e Art.2 CCNL 29.11.2007 non verrà liquidato alcun compenso.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- N. 6 Art. 7 per assistenza alunni con handicap
- N. 1 Incarico specifico per ausilio all'Infanzia
- N. 4 Incarichi specifici per assistenza alunni con handicap

Per l'assolvimento della funzione verrà corrisposto ad ogni unità di personale, compatibilmente con i fondi assegnati, un compenso annuo lordo pari a € 410,74 da liquidare a cura dell'istituzione scolastica, al termine dell'anno scolastico, previa valutazione dell'effettivo assolvimento delle funzioni e raggiungimento degli obiettivi.

Al personale ATA assegnatario delle funzioni in base all'art.7 del CCNL 2007 non verrà liquidato alcun compenso.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.40 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. In questo secondo caso viene eletto dall'assemblea dei lavoratori.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.41 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 42 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate dal dirigente scolastico o dalla segreteria via mail al personale entro le ore 18.00, escluso il sabato pomeriggio ed i giorni festivi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 43 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica dell'effettivo svolgimento dell'incarico/attività.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato all'effettivo svolgimento dell'incarico/attività.

Art. 45- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.46 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art.47 – Clausola di salvaguardia

I conteggi sono stati effettuati sulla base delle comunicazioni ricevute dal MIUR ad oggi ed in caso di eventuali ulteriori assegnazioni, si procederà alla convocazione delle RSU per contrattarne l'utilizzo.

Letto, approvato e sottoscritto
Scandiano, 22 Novembre '18

Il Dirigente Scolastico _____ RSU Pietro Ucci

RSU [Signature] RSU [Signature]

FLC-CGIL Scuola _____

CISL Scuola _____

Grazie Greco

